

PROGETTO “DIKE”

SISTEMA INTEGRATO

DI PROTEZIONE VITTIME DI REATO,

con particolare riferimento all’età e alla tipologia del reato

NELL’AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

anno 2023

Vista La Direttiva europea del 25 ottobre n. 2012/29/UE che istituisce le “Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato”;

Visto il d.l. n. 212 del 15 dicembre 2015 di attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012”;

Vista la legge n. 122 del 7 luglio 2016 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge Europea 2015-2016;

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);

Vista la Raccomandazione generale n. 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) adottata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2009 n. 11, convertito con modificazioni dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n.119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province”;

Vista la legge 19 luglio 2019 n. 69, recante modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere;

Visto il disegno di legge approvato il 3 dicembre 2021 dal Consiglio dei Ministri, recante “Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica”;

Vista la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, che ha apportato modifiche agli articoli 640 e 61 del Codice Penale;

Vista la legge 547 del 1993, “Modificazioni ed integrazioni alle norme del Codice Penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica”;

Vista la legge 18 marzo 2008, n. 48, di Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, stipulata a Budapest il 23 novembre 2001, nonché di adeguamento dell'ordinamento interno;

Vista la legge n.71 del 29 maggio del 2017 recante 'Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo';

Vista la legge 1 ottobre 2012, n.172 di ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, stipulata a Lanzarote il 25.10.2017 nonché di adeguamento dell'ordinamento interno.

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo,

La Questura di Teramo,

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Teramo,

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Teramo,

La Provincia di Teramo,

Il Comune di Teramo,

Il Centro Antiviolenza La Fenice,

Il Centro L'Elefante Bianco,

L'Azienda Sanitaria Locale di Teramo,

L'Ordine provinciale degli Avvocati di Teramo,

L'Università di Teramo,

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Teramo,

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia

Le Poste Italiane Spa- Area di Teramo,

promuovono e sottoscrivono il presente Protocollo di Rete (Sistema di Rete) per il contrasto alla violenza contro le donne, alle truffe contro gli anziani, alla commissione di reati informatici, nell'ambito territoriale della Provincia di Teramo,

convenendo quanto segue:

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Protocollo ha come oggetto la costituzione di una RETE tra Istituzioni, Forze dell'Ordine, Enti locali, strutture di sostegno e partners esterni, per fornire ascolto, assistenza, supporto e sostegno alle donne vittime di violenza, agli anziani vittime di truffa, alle persone vittime di reati informatici, fornendo e collaborando altresì ai servizi di riabilitazione e rieducazione per gli autori di violenza di genere previsti dalle leggi, per il contrasto a qualunque forma in senso lato di violazione di diritti umani in relazione alla condizione di particolare vulnerabilità in cui si trovi la persona offesa con riferimento all'età ed alla tipologia di reato nell'ambito della provincia di Teramo.

Il presente Protocollo, attraverso la Rete costituita, intende promuovere strategie operative condivise per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne, ai fenomeni di truffa nei confronti degli anziani e ai fenomeni di violazione della personale sicurezza informatica al fine di individuare le più idonee ed efficaci metodologie di intervento preventive ed operative da adottare da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza.

Art. 2 – Ambito territoriale del Sistema di Rete

L'ambito territoriale della Rete coincide con l'ambito territoriale della provincia di Teramo

Art. 3 - Soggetti del Sistema di Rete

La Rete è costituita dai seguenti soggetti che aderiscono al Protocollo:

- Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Teramo,
- Il Questore di Teramo,
- Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Teramo,
- Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Teramo,
- Il Presidente della Provincia di Teramo,
- Il Sindaco del Comune di Teramo,
- Il Responsabile del Centro Antiviolenza La Fenice,
- Il Responsabile del Centro L'Elefante Bianco,
- Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Teramo,
- Il Presidente dell'Ordine provinciale degli Avvocati di Teramo,
- Il Rettore dell'Università di Teramo,
- Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Teramo,
- Il Presidente della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia,
- Il Direttore delle Poste Italiane Spa-Area di Teramo.

Art.4 - Obiettivi

La Rete si pone quali obiettivi:

- la promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione per far emergere fenomeni di disagio, di maltrattamento e violenza nei confronti delle donne, di raggiri nei confronti degli anziani, di violazione della propria sicurezza informatica; attraverso la progettazione e l'organizzazione di specifiche iniziative (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: vademecum, brochure, manifesti, locandine...) ed eventi formativi (incontri, conferenze, convegni...) finalizzati a fornire adeguate informazioni nonché ad aumentare le conoscenze dei servizi e degli interventi già esistenti nell'ambito della rete medesima al fine di garantire una risposta omogenea, efficace e coordinata da parte di tutti gli operatori.

- La condivisione di procedure codificate di accoglienza, assistenza, supporto e presa in carico delle vittime, al fine di sviluppare strategie operative di intervento che permettano azioni efficaci ed integrate a tutela della sicurezza, della salute e della protezione delle vittime.
- La promozione ed attuazione di percorsi educativi di vario genere e di percorsi atti alla prevenzione della violenza contro le donne attraverso l'educazione ai diritti umani e al rispetto della pari dignità delle persone; attraverso la divulgazione delle modalità e dei meccanismi di azione e di funzionamento delle truffe per quanto riguarda la tutela degli anziani e dei procedimenti posti alla base della commissione dei reati informatici per la tutela della sicurezza informatica. A tale scopo si prevedranno possibili interventi su base volontaria per la riabilitazione, la rieducazione e la responsabilizzazione degli autori di violenza presso centri specializzati.
- La creazione, il mantenimento e il rafforzamento di sinergie e collaborazioni con soggetti esterni a coloro che hanno sottoscritto il presente protocollo, quali Prefettura, istituti bancari, patronati, Caf, imprenditoria femminile ed associazioni di categoria.
- La realizzazione di interventi di formazione e di aggiornamento professionale del personale al fine di specializzare gli operatori del Sistema di Rete nella prevenzione e contrasto della violenza alle donne, nella prevenzione e nel sostegno agli anziani vittime di truffe, nella prevenzione e nel contrasto ai reati informatici.

Art. 5 - Funzioni e compiti degli aderenti al Progetto

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo mettono in rete le proprie competenze e in particolare si impegnano, rispettivamente, a:

- promuovere e realizzare interventi di ascolto, accoglienza e assistenza delle donne vittime di violenza, agli anziani vittime di truffe, alle persone vittime di reati informatici e comunque a soggetti di particolare vulnerabilità e al contempo promuovere interventi di ascolto e responsabilizzazione per gli autori di violenza, al fine di realizzare una integrazione tra interventi sanitari, educativi, sociali e legali per assicurare una globalità di sostegno;
- promuovere, sostenere, collaborare e gestire campagne ed iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sulla violazione dei diritti fondamentali delle vittime, volte a favorire la cultura della non violenza e della non discriminazione di genere, della tutela degli anziani e della sicurezza informatica;
- concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e sulle situazioni che possono portare a comportamenti di violenza e di raggio, nonché a definire le procedure da attivare nel concreto;
- cooperare con gli altri soggetti aderenti al Protocollo al fine di promuovere iniziative volte al coinvolgimento di altri stakeholders quali: Prefettura, istituti bancari, patronati, Caf, imprenditoria femminile, associazioni di categoria;
- promuovere la formazione di tutti gli operatori del Sistema della Rete attraverso l'organizzazione di corsi specifici di sostegno e di iniziative che ne rafforzino le capacità professionali ed operative.

Tutti i compiti e le attività della Rete dovranno essere svolte senza alterare il corretto equilibrio tra le parti negli eventuali processi in cui dovessero essere interessate le persone assistite come da funzioni e compiti sopra elencati. Il supporto alle stesse sarà quindi di natura esterna alle attività giudiziarie, avendo una valenza di natura personale e informativa.

Art. 6 - Attuazione del Progetto

L'attuazione del Protocollo è demandata ai soggetti firmatari, i quali sottoscrivendo il presente documento, che ha validità triennale (con rinnovo tacito alla scadenza, salvo diverse intese tra le parti), si impegnano ad attivare in maniera coordinata e continuativa quanto necessario per la realizzazione di quanto previsto dai precedenti articoli 4 e 5; in qualità di fornitori ed al contempo di fruitori dei servizi evidenziati.

In particolare, viene sin d'ora prevista la creazione di un gruppo di lavoro rivolto alla cura delle procedure specifiche necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi, nella collaborazione tra tutti i firmatari, attraverso la predisposizione e raccolta della documentazione relativa, che sarà successivamente condivisa e approvata da tutti gli aderenti al presente protocollo, che assicurano fin da ora il proprio impegno.

In tal senso, parteciperanno a tale gruppo: un rappresentante della Procura, in qualità di coordinatore, un rappresentante per ciascuna Forza dell'Ordine, un rappresentante della Prefettura, della Provincia, del Comune, un rappresentante della Camera di Commercio, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati, un rappresentante dell'Azienda ASL, un rappresentante del Provveditorato agli studi, un rappresentante dell'Università, un rappresentante delle Poste Italiane Spa-Area di Teramo.

I soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano altresì ad adottare nel proprio ordinamento interno ogni provvedimento che garantisca la piena attuazione di quanto sottoscritto, prestando la massima collaborazione reciproca.

La Rete, attraverso l'attuazione del presente Protocollo, dovrà elaborare:

- relazioni periodiche (con cadenza annuale) relative agli obiettivi prefissati e conseguiti dai singoli Enti sia ai fini statistici che per evitare una sovrapposizione degli interventi (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, indicazioni utili, sedi, referenti, recapiti telefonici, orari di apertura, tipologia del servizio offerto, etc.);
- procedure di coordinamento tra i singoli Enti con capacità relazionali e di interscambio di quanto conseguito nei singoli ambiti di competenza al fine di meglio comprendere l'utilità ed i fini raggiunti anche in relazione ad una visione complessiva di tutti gli obiettivi;

Il Comune di Teramo, si impegna altresì a comunicare alla Regione Abruzzo, sia in considerazione delle funzioni ad essa assegnate dalla normativa vigente (art. 117 Cost., legge 8 novembre 2000, n. 328) sia in relazione all'esigenza di connessione tra il governo centrale e l'ambito regionale, la sottoscrizione del presente Protocollo di rete territoriale e ogni successiva modifica e/o integrazione.

Art. 7 - Modifiche e integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato, in forma scritta e in termini non sostanziali, a seguito di accordo tra le parti sottoscrittenti. Potranno essere definite e sottoscritte procedure operative tra i diversi soggetti della Rete territoriale al fine di dare seguito operativo a quanto previsto dal presente Protocollo. Potrà altresì essere integrato con funzioni e compiti riferiti ad altri soggetti che intendano in futuro aderire.

Teramo, 18 gennaio 2023

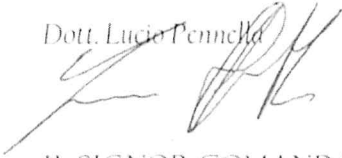
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TERAMO

Dott. Ettore Picardi



IL SIGNOR QUESTORE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Dott. Lucio Pennella



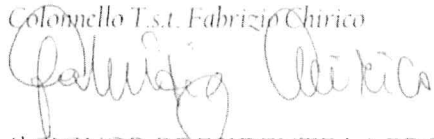
IL SIGNOR COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI DI TERAMO

Colonnello Pasquale Saccone



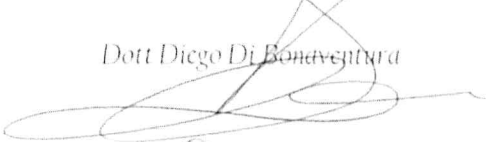
IL SIGNOR COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI TERAMO

Colonnello T.s.t. Fabrizio Chirico



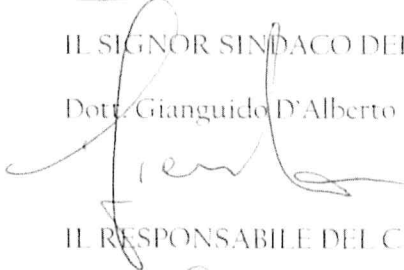
IL SIGNOR PRESIDENTE LA PROVINCIA DI TERAMO

Dott. Diego Di Bonaventura



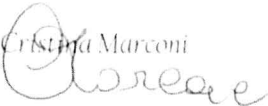
IL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI TERAMO

Dott. Gianguido D'Alberto



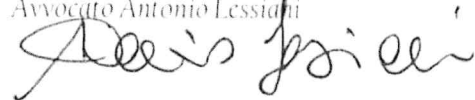
IL RESPONSABILE DEL CENTRO L'ELFFANTE BIANCO

Dott.ssa Cristina Marconi



IL PRESIDENTE DELL'ORDINE PROVINCIALE DEGLI AVVOCATI DI TERAMO

Avvocato Antonio Lessiani



IL RETTORE DELL'UNIVERSITA' DI TERAMO

Dott. Dino Mastrocola



IL DIRIGENTE L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI TERAMO

Dott.ssa Clara Moschella



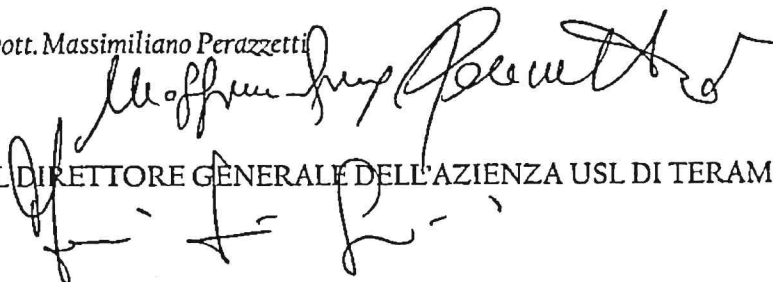
IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL GRAN SASSO D'ITALIA

Dott.ssa Antonella Ballone



IL DELEGATO DI POSTE ITALIANE SPA-PROVINCIA DI TERAMO

Dott. Massimiliano Perazzetti



IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA USL DI TERAMO, Dott Maurizio Di Giosia,

Il su esteso Protocollo è stato redatto con la stretta collaborazione del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Teramo Dott.ssa Greta Aloisi, del Sost. Comm. della Polizia di Stato Anna Pasqua e del V. Sov.te della Polizia di Stato Paola Scacchioli.

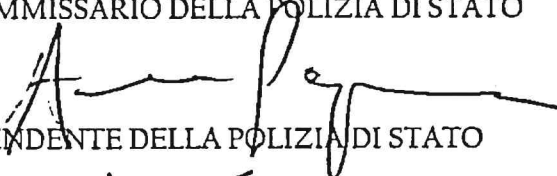
IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TERAMO

Dott.ssa Greta Aloisi



SOSTITUTO COMMISSARIO DELLA POLIZIA DI STATO

Anna Pasqua



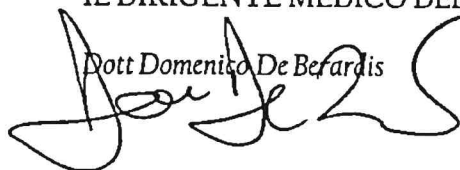
VICE SOVRINTENDENTE DELLA POLIZIA DI STATO

Paola Scacchioli



Il suesteso Protocollo viene sottoscritto in data 23 gennaio 2023 dal Dirigente Medico dell'ASL di Teramo, Dott. Domenico De Berardis, attesa la propria indisponibilità a presenziare il giorno 18 gennaio 2023, data in cui il Protocollo 'Dike' veniva sottoscritto da tutti i soggetti del Sistema di Rete aderenti al Protocollo.

IL DIRIGENTE MEDICO DELL'ASL DI TERAMO

Dott Domenico De Berardis


Teramo , 23.01.2023